

Il giorno di Carige, mille azionisti al Porto Antico e Berneschi in tribunale

di **Redazione**

31 Marzo 2016 - 8:30



Genova. *Agg. 11.30* E' cominciata l'assemblea di Banca Carige: 805 azionisti che rappresentano il 42,50% del capitale. La 'Malacalza investimenti' è il primo con il 17,6% delle quote e attraverso il patto con la Fondazione Carige arriva a controllare il 19,5% delle azioni. Assente, a sorpresa, per motivi di salute, l'ad uscente Giampiero Montani. Al suo posto il direttore finanziario Massimo Perona, che ha spiegato come l'esposizione crediti deteriorati sia "l'elemento più critico per Carige". Per il quarto anno consecutivo l'istituto ha chiuso il bilancio in perdita, "l'obiettivo deve essere quello di tornare a fare profitti e remunerare gli azionisti". Secondo il presidente Cesare Castelbarco "Banca Carige al momento non ha bisogno di un nuovo aumento di capitale".

Il giorno di Banca Carige: da una parte l'assemblea dei soci con la nomina del nuovo Cda, dall'altra il processo Berneschi.

Oltre mille azionisti oggi al Porto Antico per dare il via all'era Malacalza (oggi la formalità a socio di maggioranza). Ma se fino a tre giorni fa la situazione dell'istituto di credito genovese era "tranquilla", l'entrata in scena del Fondo americano Apollo, che nei mesi scorsi aveva già rilevato il ramo assicurativo, ha scompigliato tutte le carte: se gli americani acquistassero i crediti in sofferenza entrerebbero nella banca con una quota che va oltre il 50% con un aumento di capitale riservato per 550 milioni (500 per Apollo e 50 per i vecchi soci), azione che comprometterebbe lo stesso ruolo di Malcalza.

Il primo passo del Cda, stamani, sarà proprio in questo senso: sì o no al piano Apollo.

Vittorio Malacalza, primo azionista con il 17.6% delle quote, pare intenzionato a resistere anche perché Apollo acquisterebbe i 3,5 miliardi di sofferenze a 695 milioni, ma ciò porterebbe a una svalutazione della banca di 700 milioni.

Se il fondo Apollo dovesse spuntarla toglierebbe a Carige quella vocazione di banca del territorio e a cui ha lavorato Vittorio Malacalza.

“Banca Carige è un patrimonio della Liguria - ha commentato il governatore Giovanni Toti - e' un bene che dobbiamo tenerci stretto. Se la compra Apollo il giorno dopo li chiamerò per chiedergli cosa vogliono fare con la nostra banca, come avevo fatto con Malacalza”.

Sull'altro fronte, a palazzo di Giustizia, va in scena invece il “processo Berneschi” con l'interrogatorio dell'ex presidente nell'ambito dell'inchiesta sulla presunta truffa ai danni di Carige.